

L'anacronistica decisione è stata presa contro una veglia a Chiusi

La questura di Siena tenta di ostacolare una manifestazione del PCI per la pace

Non è stata concessa la Piazza del Duomo dove era prevista la conclusione dell'iniziativa. — Preoccupanti gli atteggiamenti di rottura dei socialisti e dei democristiani che hanno dato vita a manovre di boicottaggio

La questura di Siena ha praticamente vietato una manifestazione natalizia per la pace e contro il riarmo, organizzata dal PCI e alla quale avevano aderito diverse organizzazioni della cittadina della Valdichiana. Il PCI di Chiusi ha già risposto con una serie di prese di posizione a questo anacronistico divieto. La vicenda comincia il 10 dicembre, quando il PCI propone alle altre forze politiche democratiche una manifestazione per la pace e contro la violenza da tenersi nel-

la notte della vigilia. Gli altri partiti PSI e DC e gruppi politici si riservano di aderire dopo una consultazione interna. Il PCI è così costretto a prendere su di sé la responsabilità intera della iniziativa. Le adesioni non arrivano o meglio arrivano solo quelle dell'ANPI, UDI, AVIS un circolo giovanile, la CGIL, alcuni consigli di fabbrica e l'azione cattolica. Nonostante le ripetute richieste da parte nostra nei confronti del PSI e della DC perché si arrivasse o all'ade-

sione o al rifiuto, nessuna risposta ufficiale è venuta da parte socialista mentre la DC rispondeva tardi e negativamente. Contemporaneamente personaggi influenti e autorevoli del PSI (Scribani) della DC (Pe) del mondo cattolico (il vescovo) hanno dato vita ad una serie di manovre oscure per boicottare la manifestazione. L'azione cattolica, visibilmente forzata ritira l'adesione a quattro giorni dalla iniziativa, quando già erano stampati manifesti e i volan-

ti. Le forze dell'ordine, la questura e il maresciallo dei carabinieri di Chiusi, non concedono il permesso e vanno avanti con una pratica dilatoria: un comunicato al giorno e a 4 ore dall'inizio della marcia arriva il comunicato definitivo ed ufficiale della questura. Viene ridotto di un'ora l'orario previsto e vietato l'accesso alla piazza del Duomo dove era prevista la conclusione. Il motivo è che sarebbe risultato danneggiato lo svolgimento delle funzioni religiose del Natale,

con un tentativo goffo si è cercato da parte della questura che sembra aver agito in singolare sintonia con le autorità ecclesiastiche di dirottare la chiusura della manifestazione in altro luogo. A quel punto il PCI decide di effettuare solo il concentramento e di diffondere un comunicato di protesta, e di scegliere la manifestazione. Nel comunicato diffuso dal PCI durante il concentramento si afferma che la marcia voleva fare del Natale una ricorrenza veramente di pace

ed offrire l'opportunità a tutti i cittadini democratici di testimoniare il loro impegno per la pace. Stupisce e preoccupa — scrive il PCI — l'atteggiamento di rottura del PSI e della DC perfino su temi di portata universale come questi. Sembra altresì incomprensibile l'atteggiamento assunto da autorità e organizzazioni del mondo cattolico locale anche in considerazione delle posizioni più volte espresse da Papa Giovanni Paolo II.

Una proposta di legge della giunta

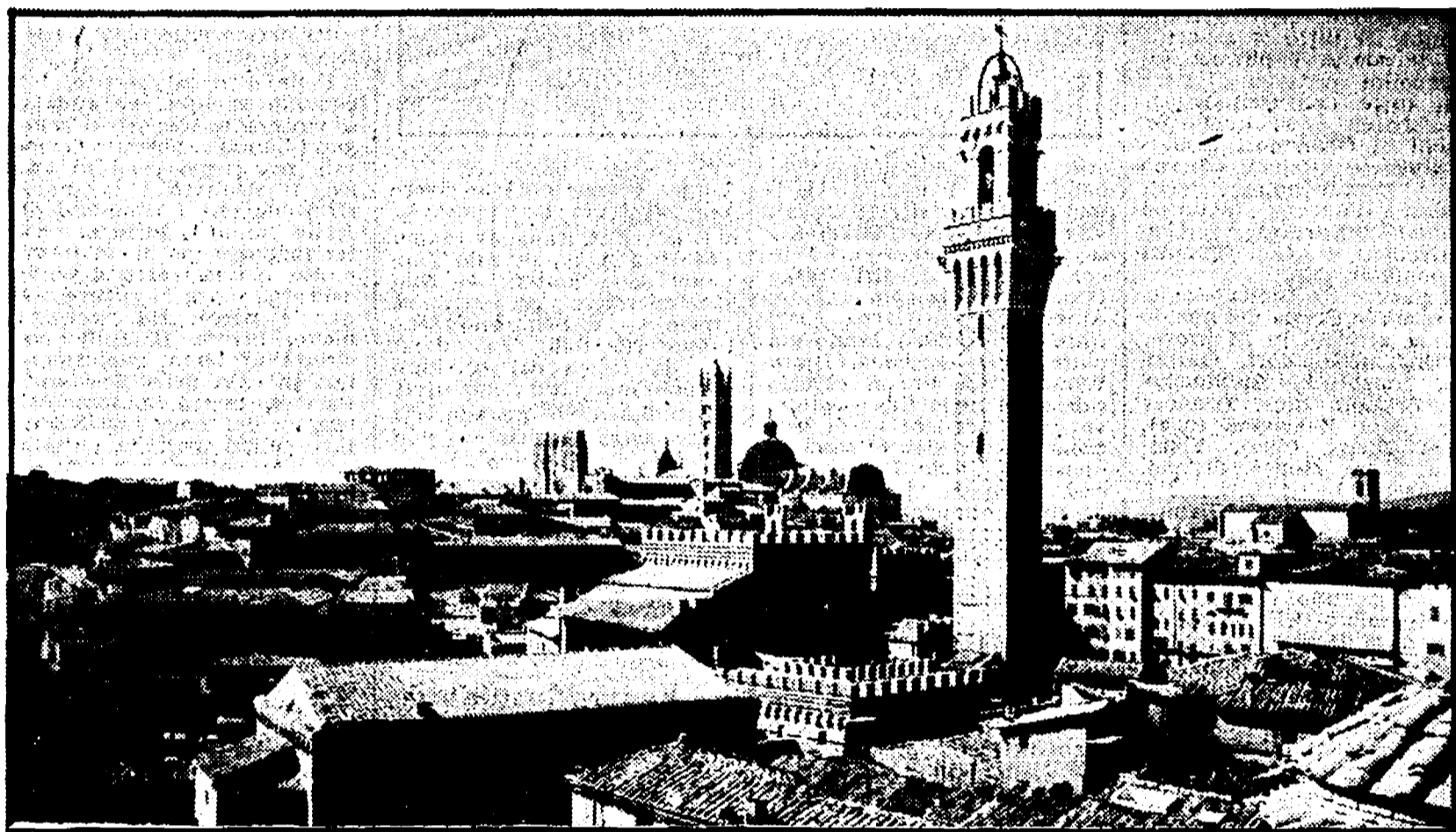
Contributi ai giovani agricoltori

Saranno concessi a coloro che avvieranno a coltura le terre rimaste a lungo incolte

Coloro che chiedono l'assegnazione di terre incolte per dedicarsi all'attività agricola e si pongono il pesante compito di rimettere a coltura terreni da tanto tempo abbandonati non dispongono, di solito, di mezzi, specialmente finanziari, per farvi fronte. Questo problema dovrà essere risolto giuridicamente in termini appropriati. La giunta regionale ha tuttavia ritenuto, di dare una prima risposta, presentando al consiglio una proposta di legge che, sia pure contingente e limitata, dà un concreto aiuto alla soluzione di questo problema. Tale proposta prevede infatti: contributi una tantum di avviamento per ogni ettaro coltivato, differenziato per tipo di coltura; la possibilità di concedere ai giovani in età tra i 15 e i 35 anni effettivamente impegnati nell'attività produttiva una indennità per tre anni consecutivi.

Novanta compagni di Follonica hanno visitato la tipografia dell'Unità

Novanta compagni di Follonica hanno compiuto documentata una visita all'Unità e alla tipografia dove si stampa il giornale. Ricevuti dal compagno Carlo Ricchini, caporedattore, i compagni di Follonica hanno rivolto varie domande in merito alla vita e all'organizzazione del giornale. Un giudizio positivo sul processo di rinnovamento in atto è stato espresso dal compagno Enrico Norcini, segretario del comitato comunale. Successivamente i compagni di Follonica hanno visitato le varie sezioni di lavoro, la tipografia



Una mostra nelle sale del palazzo pubblico

Le antiche leggende sulle origini di Siena

Testimonianze e miti archeologici ripercorrono le diverse interpretazioni - Dalla romanità degli studi rinascimentali alle ricerche del settecento e ottocento sulla civiltà etrusca

Tra gli eruditi del '400 chi si fosse posto la questione di quando Siena era stata fondata e a quale personaggio si doveva questa fondazione avrebbe scoperto che la città poteva vantare origini illusterrime e antiche pressappoco quanto quelle della stessa Roma. In una leggenda forse di tradizione popolare sarebbe comparsi i nomi di Aschio e Senio figli di Remo, fratello del mitico fondatore di Roma, i quali fuggiti alle ire dello zio, Romolo appunto, avrebbero fondato il primo nucleo della città di Siena. Così, mentre Firenze ricercava le sue origini negli etruschi, Siena si procurava da parte sua delle radici parimenti illustri che la legavano direttamente al mito di Roma, suggellando questo legame con la scelta della lupa e simbolo della città e erigendo appunto in piazza del Campo nel 1429 una colonna romana con sopra copia del gruppo bronzeo della lupa capitolina che allatta i due gemelli Romolo e Remo. Altrimenti la risposta alla domanda sulle origini di Siena avrebbe coinvolto personaggi leggendari di non inferiore importanza come Furio Camillo vincitore dei Galli oppure popoli che in quel tempo abitavano la penisola come i galli senoni, ma facendo confusione in questo caso tra le origini di Sena Gallica, cioè Senigallia, e le

origini di Siena. Questo legame tra Siena e Roma trovava compiacente sostegno comunque nei rinvenimenti archeologici (e nei falsi) che in quel tempo venivano alla luce. Sarcofagi, statue e altri reperti fornivano la documentazione complementare a sostegno di queste origini romane; e si individuavano in zone piazze e vie della Siena rinascimentale i luoghi degli edifici tipici rappresentativi della Siena romana. La storia delle origini leggendarie di Siena che fornisce dati di notevole interesse sulla mentalità e la cultura degli eruditi del Rinascimento con il loro desiderio campanilistico e di letterati umanisti per tutto ciò che poteva riportare alla romanità e commemorare i periodi antichi, è ripercorsa nelle sue fasi essenziali e con chiarezza di esposizione nella mostra «Siena: le origini, testimonianze e miti archeologici», aperta da qualche giorno nei magazzini del sale nel sottosuolo del palazzo pubblico di Siena. Il discorso e le immagini su questo mito romano delle origini di Siena occupano la parte finale della mostra. Lo sfatamento di queste leggende sulle origini s'impara che avviene definitivamente solo in età moderna, quando nel '700 si assiste tra gli eruditi senesi, e altrove ovviamente,

alla rinascita d'interesse per gli studi etruschi. A distanza di qualche secolo da questo risveglio etrusco, e sulla base di scavi archeologici nel contado senese condotti sia nell'800 che in quest'ultimo decennio, la mostra al palazzo pubblico può fare il punto e tirare delle conclusioni sicuramente valide se non definitive sulle origini di Siena; e può nello stesso tempo presentare i dati e i materiali che grazie al lavoro paziente degli archeologi permettono di trarre conclusioni scientificamente fondate sul problema. Una mostra del genere, va riconosciuto, poteva rischiare con facilità di cadere in un discorso noioso per eruditi ed iniziati all'archeologia, poco comprensibile ai privi di interessi specifici. Viceversa, l'allestimento, le didascalie, i dati e i materiali presentati evitano ogni rischio di tal genere e rendono anzi piacevole l'intendimento del tema della mostra: la lettura dei materiali e delle notizie forniti dagli scavi è insomma sempre piacevole e chiara. Divisa in una decina di blocchi, la mostra fa il quadro del problema origini di Siena. I primi stanziamenti nella zona risalenti a epoca etrusca hanno carattere agricolo: sono piccoli potentati rurali in aree di transito, sulla diret-

trice Ombrone-Merse-Rosita e Elsa. Queste cose dipendevano dalla potente Volterra anche dal punto di vista della produzione ceramica e di altri manufatti; il loro sviluppo si conclude verso la fine del VI secolo a.C. in favore dei grossi centri urbani. Un nuovo incremento demografico nel VI secolo a.C., il rinvenimento di poche gentilizie di classe «media», la vita di una dinastia con raffigurazioni di assemblee, banchetti e cortei di cavalieri, simboli del suo potere e ruolo principesco, fino alle rappresentanze di Silla nel primo secolo e al conseguente depauperamento della zona, completano il quadro della storia etrusca della zona di Siena. E l'origine del nome Siena? Sembra derivi dall'etrusco Saina, ma comunque bisogna arrivare a qualche decennio più tardi, cioè a quando nella prima età imperiale la colonia di Sena Julia viene spostata dalla piana di Rosita verso Est e Siena diventa appunto colonia militare romana e cresce d'importanza come testimonianza storica del periodo. Si completa così il tema della mostra sulle origini di Siena, nel confronto tra i miti e la documentazione archeologica. Massimo Bernabò

SEMPRE MENO CARE LE PELLICCE A LIDO DI CAMAIORE
VIALE COLOMBO 150 (vicino banca) Tel. 66713



ANNY PELLICCERIE

CONTINUA LA SUPERVENDITA DI PELLICCE PREGIATE CON PREZZI VALIDI FINO AL 31/12

- ALCUNI PREZZI DI REALIZZO**
- Giacche sportive Mongolia e agnelli 290.000
 - Giacche castoro - opossum rat-mousquè e lupi 690.000
 - Persiani e castori lontrati 1.390.000

Vasto assortimento marmotte, volpi, visoni e macchiati A PREZZI ECCEZIONALI

Tantissimi altri capi alta moda sono in vendita a prezzi sbalorditivi in modelli esclusivi lavorazione artigianale tutti corredati da certificato garanzia autenticità

VI ASPETTIAMO!!! SARETE SEMPRE GRADITI OSPITI

Cinediscoteca CUPOL

VICARELLO (LI) - 050/61286
Nuova Giovane Scioccante
CINEDISCOTECA CUPOL
NON SI FERMA ALLA DISCOTECA:
CUPOL è di più
- MUSICA FILM - LASER - 2 PISTE - MILLE POSTI
APERTA PREFESTIVI ORE 21.30 direzione FREDDA
FESTIVI ORE 15.30 - 21.30
NOTTE FINE ANNO CUPOL
DISCOTECA - ORCHESTRA SPETTACOLO
PREZZI: 12.000 - 20.000

COMUNE DI MONTESATINI TERME
PROVINCIA DI PISTOIA
Si rende noto che questa Amministrazione Comunale intende appaltare a mezzo di licitazione privata i seguenti lavori:
a) «Lavori di costruzione collettore fognatura nera della zona sud-ovest della città». Importo L. 152.855.000.
b) «Lavori di ampliamento Cimitero di Montesatini Alto - 2. lotto». Importo a base d'asta L. 227.808.000.
Le imprese interessate possono chiedere di essere invitate alla gara entro 10 (dieci) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
IL SINDACO: Lenio Ricconi

Dott. C. PAOLISCHI
SPECIALISTA IN
DENTISTICA
STUDI DENTISTICI
Piazza S. Maria della Pace, 10 - 50100 FIRENZE
Tel. 055/274111

DISCOTECA JUNIOR
Aperto tutta la sera compreso sabato e domenica pomeriggio
DISCOTECA SENIOR E SPAZIAL
Tutti i venerdì il disco con i migliori DJ.
Sabato e domenica pomeriggio discoteca.
ARIA CONDIZIONATA

Pandoro e Panettone BAULI
da 1 kg L. 3780
Pandoro e Panettone MOTTA e ALEMAGNA
da 1 kg L. 3780

SUPERMERCATO
VIA DEMOCRAZIA, 3 MASSA
Sconti del 20% sui prodotti delle ditte: PEPI - SPERLARI - SAPORI
Sconto del 15% su cassette natalizie delle ditte: BUTON - STOCK - RICASOLI
MAURO
BUONE FESTE
Panettone MOTTA e ALEMAGNA da 1 kg L. 4100
Gran Spumante GANCIA L. 1880
VECCHIA ROMAGNA L. 3290

fiat bruni & C.
CONCESSIONARIA FIAT

Una organizzazione impegnata in tutti i settori dell'automobile
AREZZO (0575) 31828
CORTONA-CAMUCIA (0575) 62242

CONCESSIONARIA FIAT
S.A.V.A.R.A. S.p.A.
VIA BENEDETTO VARCHI, 74 52100 AREZZO
Telefoni - UFFICI: 24714 - 23208
Telefoni - MAGAZZINO E ASSISTENZA: 25653 - 34825
AUGURA BUONE FESTE
A TUTTA LA SUA AFFEZIONATA CLIENTELA

LA **VERSILIA - GIANNOTTI**
CONCESSIONARIA FIAT VIAREGGIO
Ringrazia la propria Clientela per la fedeltà dimostrata da oltre mezzo secolo AUGURANDO.
un lieto trascorrere di FINE D'ANNO ed un proficuo NUOVO 1980

Unità vacanze
ROMA Via dei Taurini 19 Tel. 49.50.141
PROPOSTE PER VACANZE E TURISMO

FAVOLOSO
MOBILI
TARABELLA
QUERCETA
A SOLI 2.490.000
AMPIA GARANZIA